

# ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

*Ufficio Comunicazioni Sociali*

COMUNICATO STAMPA

29 ottobre 2025

Continuano intensamente, alla Domus Pacis di Assisi, i lavori del corso di formazione e aggiornamento pastorale dei cappellani militari italiani. Il primo input lo ha dato in mattinata l'Ordinario Militare Gian Franco Saba nel corso dell'omelia pronunciata durante la celebrazione eucaristica in Santa Maria degli Angeli, concelebrata da mons. Vincenzo Manzella, vescovo emerito di Cefalù, cappellano collaboratore dell'Ordinariato. Mons. Saba ha parlato, tra l'altro, della necessità di una "conversione missionaria" che "confida nel Signore". Per mantenere vivo l'ardore missionario – ha detto – occorre una decisa fiducia nello Spirito Santo. Ha poi ripreso la lettera di San Paolo ai romani << Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza >> (Rm 8, 26).

"Lo Spirito Santo guida la Chiesa, - ha continuato il presule -, una Chiesa consapevole della sua debolezza, ma che si affida allo Spirito perché l'accompagni nella sua missione. Egli può guarirci – ha aggiunto - da tutto ciò che ci debilita nell'impegno missionario. In questa eucarestia anche noi – ha concluso – facendo nostro l'invito di Papa Leone verso una chiesa missionaria, fondata nell'unità e custode dell'unità, una chiesa capace di scelte coraggiose, vogliamo invocare la grazia dello Spirito Santo che ci aiuti a varcare quella porta stretta di cui il Vangelo oggi ci indica la prospettiva".

I lavori sono poi proseguiti in aula con una riflessione teologico-spirituale dell'agostiniano P. Rocco Ronzani dal tema "La custodia fraterna. L'uno al servizio dell'altro" (Agostino, *Praeceptum* 4-6).

Quindi l'intervento dell'avvocato Gianni Pireddu, studioso di problemi giuridico-pastorali, il quale ha presentato la struttura da implementare per la creazione di un possibile Centro Internazionale Alti Studi. Questo si presenterà come un nuovo strumento culturale della chiesa castrense. In esso si svilupperanno dipartimenti costituiti da cattedre, in sinergia con l'azione coordinata del Centro Pastorale e in ascolto delle esigenze che il mondo militare e la cultura contemporanea farà emergere. È stata poi la volta del pastoralista Stefano Bucci il quale in due comunicazioni ha argomentato sulla tipicità ecclesiale dell'Ordinariato e delle relative figure pastorali ed ancora riguardo "attitudini, competenze e talenti personali per evangelizzare con spirito di servizio, di comunione e di condivisione". Proficuo si è rilevato il conseguente lavoro ai tavoli sinodali che ha visto impegnati tutti i 150 cappellani militari presenti.